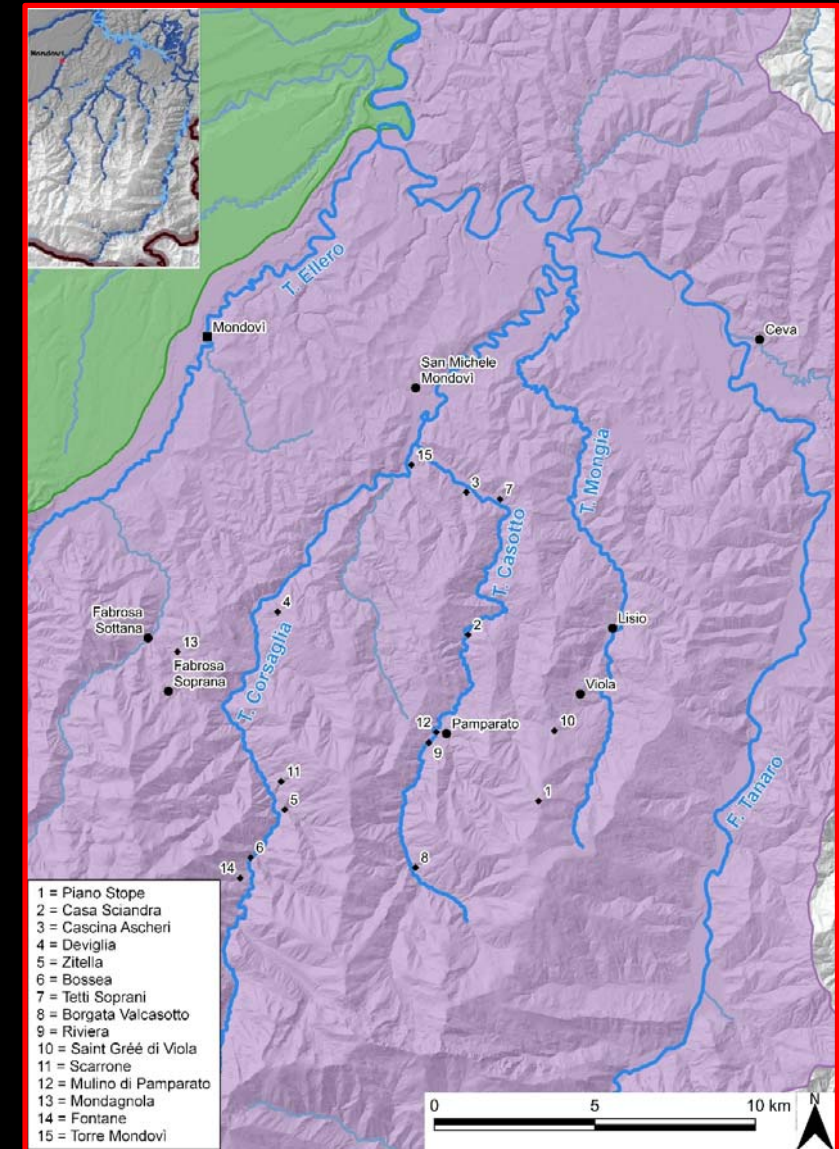


L'EVENTO NELLE VALLI MONREGALESI

L'evento del 2-3 ottobre nelle valli Monregalesi ha colpito soprattutto la Valcorsaglia e la Valcasotto.

Nel Comune di Frabosa Sottana lo strumento di misura dell'ARPA Piemonte (Frazione Borello, a quota 1005 m), ha registrato precipitazioni notevoli aventi tempi di ritorno ampiamente superiori a 200 anni per 6, 12 e 24 ore. In particolare il valore per le 12 ore è risultato decisamente elevato (264,4 mm): infatti, questo strumento, installato nel 1998, per un periodo di 12 ore aveva registrato un massimo di 170,0 mm nel 2016.

Durata	1h	3h	6h	12h	24h
mm	41,6	98	169,8	264,4	304,8



La maggior parte dei processi torrentizi più intensi in **Val Corsaglia** sono avvenuti lungo l'alveo principale: profonde erosioni spondali e in alcuni settori pianeggianti le acque di piena hanno potuto espandersi naturalmente sul piano campagna ripercorrendo probabili antichi tracciati distanti a volte anche più di 130-140 m dall'alveo attuale.

Il livello raggiunto dal **T. Corsaglia** alle ore 22 del 2 ottobre presso Montaldo di Mondovì (Arpa Piemonte) ha raggiunto il suo massimo storico da quando lo strumento è in funzione, superando di 1,23 m il livello di guardia, con un incremento di **2,49 m in 12 ore**.



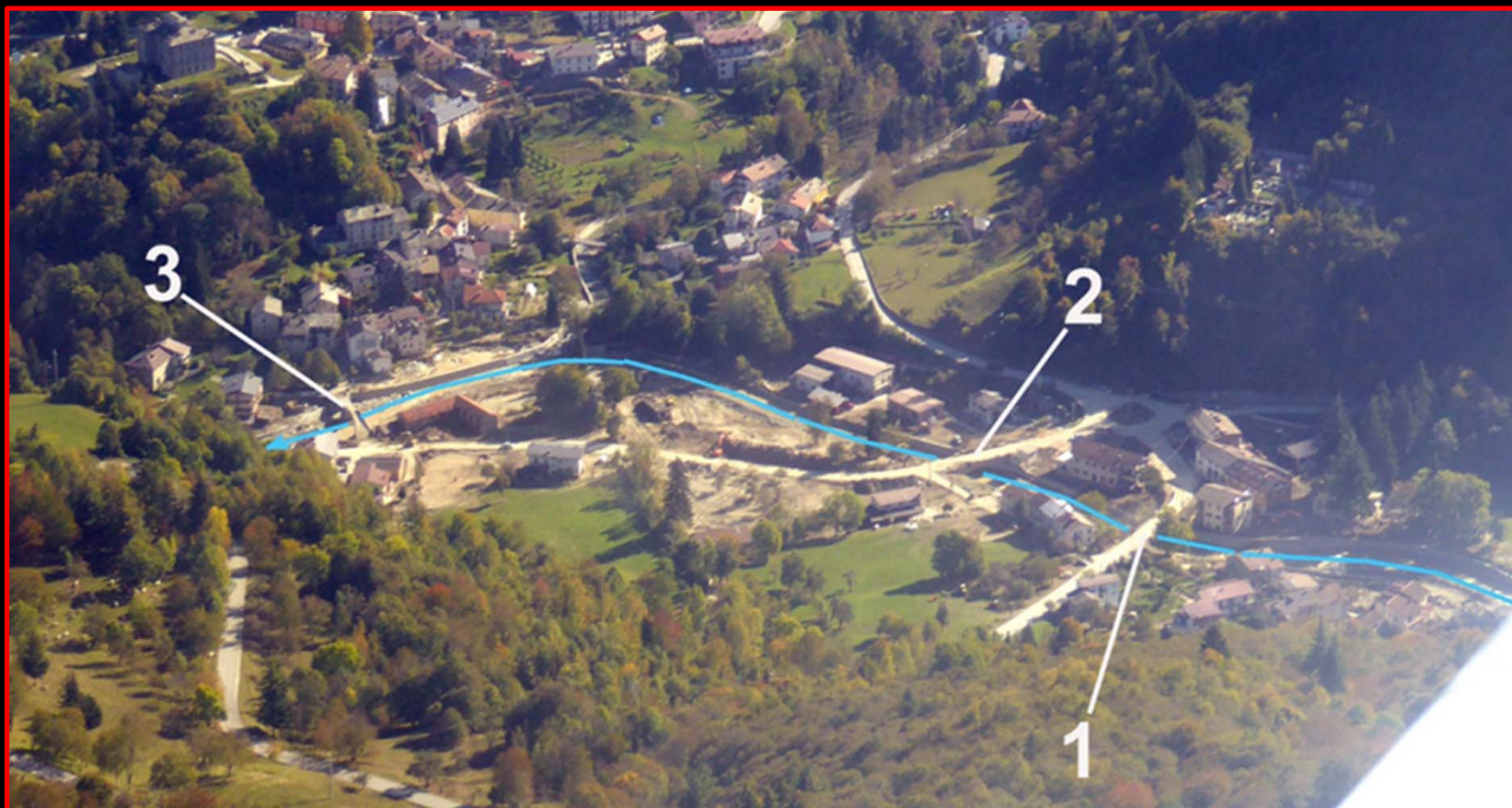
I danni maggiori si sono rilevati nell'attigua **Valcasotto**. Il torrente omonimo (circa 24 km di lunghezza) confluisce nel T. Corsaglia circa 2 km a monte di San Michele Mondovì. Il fondovalle del T. Casotto, nella parte alta del bacino, non è urbanizzato e di conseguenza non si sono avuti danni significativi: i processi geo-idrologici più diffusi sono state erosioni spondali e frane superficiali che hanno coinvolto alcuni edifici posti in posizioni molto rischiose, come quelli della parte bassa della Borgata Valcasotto.



A Valle della frazione Borgo Valcasotto, una frana superficiale innescatasi su un versante boscato ha invaso la SP178: il materiale fluidificato ha oltrepassato la carrozzabile danneggiando gravemente un'abitazione.



Successivamente, giunte in prossimità della parte bassa dell'abitato di Pamparato, le acque hanno provocato danni gravissimi. Le località Riviera e Mulino di Pamparato per la terza volta, dopo il 1994 e il 2016, sono state pesantemente coinvolte dalla violenza delle acque di piena del torrente.



Numerose sono state le case ubicate in prossimità dell'alveo invase dall'acqua e dal deposito limoso-sabbioso con altezze mai raggiunte nelle precedenti occasioni: le acque hanno raggiunto i balconi del piano rialzato (2,8 m). Molti gli automezzi ed i mezzi agricoli inghiottiti dalle acque: diverse aziende artigiane sono state gravemente compromesse. Un uomo è stato tratto in salvo a fatica, mentre parte della sua abitazione veniva invasa dalle acque.

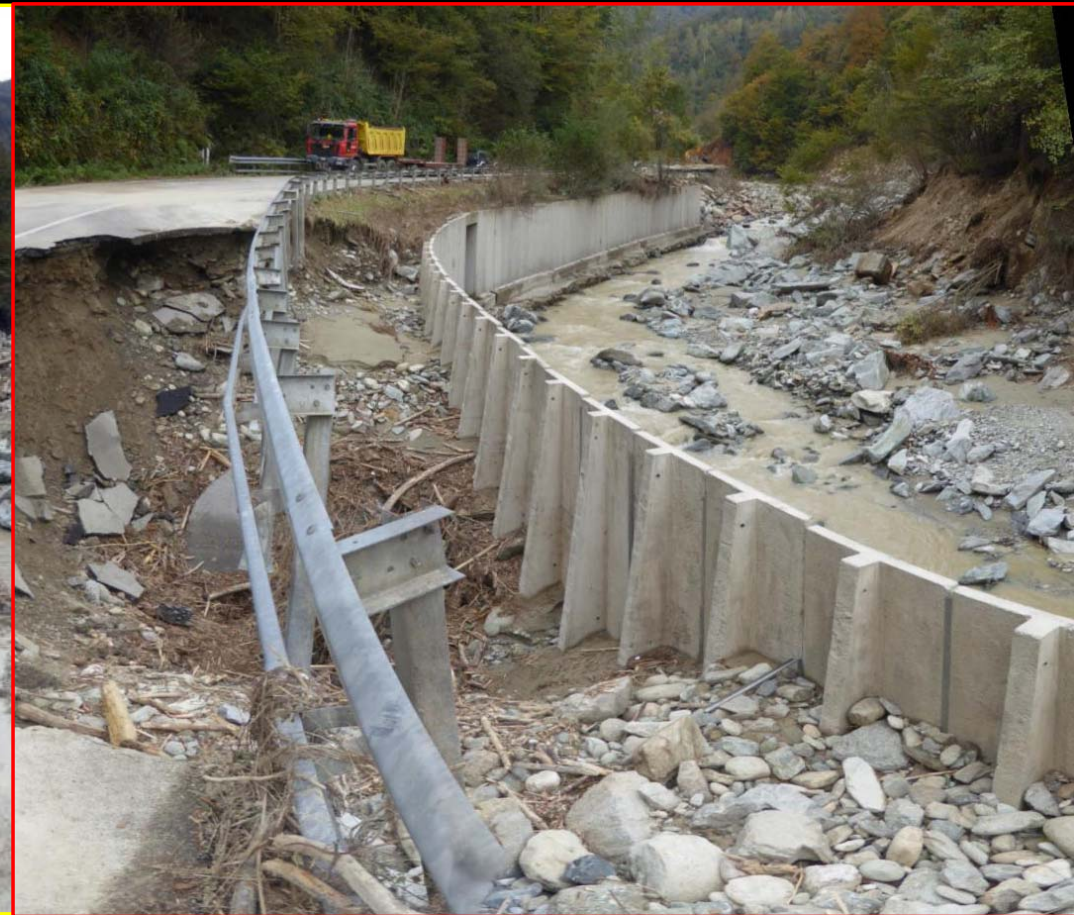




I residenti intervistati hanno affermato che le acque si sono accresciute rapidamente, nel giro di poche ore, raggiungendo livelli ben superiori a quelli del novembre 1994, e si presume che abbiano toccato il massimo livello storico degli ultimi due secoli. Basti pensare che è la prima volta che il torrente riesce a sormontare il ponte romano, simbolo di Pamparato. Anche le case, garage e le cascine prossime a tale ponte sono state gravemente inondate. Poco a valle del ponte, in sinistra idrografica, l'azione erosiva dell'acqua ha provocato la sottoescavazione del materiale di riporto e il sifonamento della SP164.



Pochi chilometri a valle di Pamparato, la strada provinciale è stata asportata dalle acque del T. Casotto per un lungo tratto, nello stesso punto ove fu danneggiata nel 1994 e nel 2016. Le acque hanno isolato i recenti muri prefabbricati tipo Tensiter, posizionati dopo l'evento del novembre 2016.



Infine, il ponte storico sul T. Casotto nel territorio del Comune di Torre Mondovì. L'opera di attraversamento è stata sormontata e parzialmente lesionata, pur rimanendo in piedi per l'ennesima volta: la sponda destra, immediatamente a valle, ha subito una profonda erosione.



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

FABIO LUINO
CHIARA SILVESTRO

